

## L'INDAGINE Commercio a picco soffrono i piccoli negozi La Toscana regge l'urto

■ FIRENZE

**IN TOSCANA** le vendite al dettaglio hanno registrato un ulteriore peggioramento (-6,8%) nei primi tre mesi dell'anno rispetto al trimestre precedente (-6,3%). Ma l'andamento è stato migliore del trend nazionale dove i consumi hanno segnato un -10,3%. E' quanto emerge dal rapporto sulla congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio, elaborata da Unioncamere. A essere più penalizzati sono i negozi di vicinato (da 1 a 5 dipendenti) dove il calo delle vendite è stato dell'8,8%. Le medie strutture (6-19 dipendenti) hanno perso il 6,6%, quelle più grandi il 2,9%. A livello di comparti in calo anche i generi alimentari, con -5,3%, anche se meglio della media nazionale (-11,2%). Il non alimentare segna un complessivo -8,5%, con abbigliamento e accessori scesi di 9,1 punti.

«In Toscana si registrano segnali di una forte riduzione dei consumi - commenta il presidente di Unioncamere Vasco Galgani - ma i disagi legati al calo occupazionale e alla flessione del potere di acquisto impattano meno che altrove. Segno che il tessuto commerciale toscano, seppure con grandi sforzi, sta provando a reagire. Purtroppo continua la fase di sofferenza delle attività, soprattutto quelle di minori dimensioni, che hanno meno margini per strategie promozionali».

